



CAMMINIAMO  
ASSIEME



25-26 APRILE 2020 ✕ S. MARCO EV. - III DOMENICA DI PASQUA ✕ ANNO IV - NUMERO 17

## LUNGO LA STRADA

Come giovane chierico, ho potuto ascoltare una meditazione che aveva fatto don Bruno Maggioni sui discepoli di Emmaus in un ritiro subito dopo Pasqua. Le sue riflessioni possono essere utili anche per noi oggi, in questo tempo così particolare. “Luca ha costruito il racconto dei discepoli di Emmaus attorno alle immagini del “cammino”. Dapprima un cammino, che delusi e amareggiati, li allontana da Gerusalemme, dagli avvenimenti della passione e dal ricordo di Gesù, potremmo dire un cammino dalla speranza alla delusione (“speravamo”), un cammino carico di tristezza, un passo pesante, come pesante è il macigno che portano nel cuore (“si fermarono con il volto triste”). Ma, dopo l’incontro con la parola del Signore, un cammino di ritorno, dalla delusione a una speranza nuova (“partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme”). L’inversione di marcia è dovuta a una nuova lettura degli eventi che il misterioso pellegrino aveva loro suggerito. Gli eventi sono rimasti quelli di prima: la croce e il sepolcro vuoto; ma ora sono letti con occhi nuovi. L’immagine del cammino si presta molto bene a illustrare gli interrogativi che l’evangelista ci propone: come riconoscere il Signore nel nostro cammino quotidiano? E come valutare gli eventi che troppo spesso sembrano contraddire ogni speranza? Per riconoscere il Signore e per ritrovare la speranza anche là dove sembra smentita, occorre una chiave di lettura che l’uomo non sa trovare da solo, ma che viene dalle Scritture: “cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui”. La luce che illumina gli avvenimenti è dono di Dio, ma esige disponibilità. I due discepoli si allontanano da Gerusalemme e dalla speranza però, come annota Luca, stavano “insieme” e camminavano “pensosi”, discorrendo tra loro non di cose banali, ma “di tutto quello che era accaduto”, di Gesù di Nazaret. È la condizione perché la parola di Dio possa illuminare. Essa è infatti la luce che solo gli uomini che cercano, possono trovare. A uomini frastornati e rinchiusi in problemi marginali, la Parola di Dio ha ben poco da dire. Luca sottolinea l’incomprensione dei discepoli: il Signore cammina accanto con loro e non se ne accorgono; e la croce è da loro interpretata come un fallimento. Luca ci insegna che la presenza di Dio è reale, vicina, ma è come velata, solo gli occhi della fede sanno scoprirla: il Signore si fa presente nello “spezzare il pane”, è appunto lì che i due discepoli lo riconoscono. E alla luce delle Scritture e della risurrezione comprendono che la via dell’amore percorsa da Gesù non è fallimentare, ma è la sola che porta alla vita e costruisce un mondo nuovo. Concludo: è casuale che non conosciamo il nome di uno dei due? O Luca l’ha fatto apposta perché



ogni cristiano si senta il compagno di Cleopa, chiamato a condividere la stessa esperienza? Il Vangelo di oggi è la nostra storia, la storia di tutti i discepoli che incontrano il Signore sulla loro strada, che sono disposti ad ascoltarlo, ad aprirgli il loro cuore, che accettano di fermarsi a tavola con lui, per ricevere il suo dono e tornare di corsa a Gerusalemme, dagli altri, per trasmettere loro la Buona Novella: è Risorto!

**Don Giuseppe**

### ANCORA UN RINGRAZIAMENTO PARTICOLARE

Anche in questa settimana alcune persone e famiglie delle nostre comunità ci hanno fatto pervenire con generosità alcuni contributi per sostenere le spese vive delle parrocchie e per aiutare alcune nostre famiglie più bisognose che stiamo seguendo: “il Signore ama chi dona con gioia!” (2Cor 9,7).

### SOS CARITAS - EMERGENZA CORONAVIRUS

Sul sito parrocchiale (l’indirizzo nella seconda facciata del foglietto in basso) abbiamo pubblicato i riferimenti e i contatti della rete “SOS Caritas”. Per ulteriori informazioni telefonare al numero verde: 800.708.240.

### PROGRAMMA CELEBRAZIONI ON LINE E IN TV

Ogni giorno su Rai1 alle 7.00 viene trasmessa la S. Messa celebrata da papa Francesco. Su TV2000 (can.28) è possibile seguire la santa Messa (alle 8.30 e alle 19.00) e altri momenti di preghiera (vi invitiamo a guardare il sito di TV2000 - [www.tv2000.it](http://www.tv2000.it) - con gli orari).

È possibile seguire la santa Messa solenne di san Marco (sabato 25) presieduta dal Patriarca Francesco in diretta dalla Basilica di san Marco, trasmessa da Antenna3 (canale 13) alle ore 11.00. Sullo stesso canale e alla stessa ora domenica in diretta dal monastero di clausura di S. Alvisè (Venezia). Anche i nostri sacerdoti presiedono la santa Messa domenicale alle ore 9.00 e sarà trasmessa in diretta sulla pagina Facebook di sant’Andrea.

### DOMENICA 3 MAGGIO - GIORNATA PER LE VOCAZIONI

Domenica prossima, IV di Pasqua, è la 57a giornata mondiale di preghiera per le vocazioni. Non dimentichiamo di pregare perché tanti giovani, anche delle nostre comunità, sentano il desiderio di consacrare la propria vita al Signore, a servizio e per il bene dei fratelli.

## 29/04: SANTA CATERINA DA SIENA - PATRONA D'ITALIA

Santa Caterina da Siena, al secolo Caterina Benincasa, nacque a Siena nel 1347. È una figura straordinaria della storia della Chiesa, esponente di quel movimento di riforma "dal basso" (da coloro che non appartenevano alle "alte sfere" della Chiesa) che si ispira a quella già iniziata dal grande san Gregorio



VII e che si attuerà, in modo parziale nel concilio Lateranense V e in modo totale nel concilio di Trento. La vita di Caterina è stata brevissima (appena 33 anni) ma di una intensità singolare, tanto da influire in modo incisivo sulla storia della Cristianità. Giovanissima, a 16 anni, non senza difficoltà da parte della madre, ma sostenuta dal padre, entra fra le terziarie domenicane di Siena dove non sceglie la clausura, il monastero, perché intuisce di avere una missione pubblica da svolgere. Si impegna moltissimo nell'assistenza agli ospedali e ai lebbrosari. Aspetto interessantissimo è che attorno a lei, ragazza illetterata, si costituisce una compagnia di seguaci e di ammiratori composta da gente di ogni età e condizione: si discute di teologia, si legge Dante e si studia S. Tommaso d'Aquino, e, soprattutto, si impara ad amare con tutto il cuore Cristo e la sua Chiesa. Chiesa che in quel frangente storico viveva un profondo momento di crisi e di sofferenza. Dal 1309 il papa viveva ad Avignone, assoggettato alle potenze europee che facevano "il bello e il cattivo tempo" della Chiesa. I cristiani vivevano un tempo di divisione, di smarrimento. Caterina cominciò a riempire il mondo dei suoi messaggi, di lettere lunghissime (se ne contano più di 380) destinate a papa Gregorio XI, al re di Francia, al "Signore" di Milano, alla regina di Napoli. Ma è soprattutto col papa che intesse una fitta corrispondenza, tanto da convincerlo e aiutarlo a tornare a Roma, cosa che avverrà nel gennaio 1377. Caterina in persona si era recata ad Avignone per convincere i cardinali ed incontrare il papa: in questa occasione giunse fino a dire al papa, pur con tanto rispetto e tenerezza; "io vi prego da parte di Cristo Crocifisso che voi non siate fanciullo timoroso, ma virile". Oltre alle lettere, dettò ai suoi discepoli il "Dialogo della Divina Provvidenza", il suo testamento spirituale, considerato uno dei capolavori della letteratura mistica medievale e della prosa italiana del XIV secolo. Fu canonizzata nel 1461 da papa Pio II, nel 1939 Pio XII la dichiara patrona d'Italia con Francesco d'Assisi e S. Paolo VI, nel 1970, ha proclamato santa Caterina dottore della Chiesa (prima donna a ricevere tale titolo nella storia). Benedetto XVI ha affermato, riferendosi proprio a santa Caterina: "Il secolo in cui visse - il quattordicesimo - fu un'epoca travagliata per la vita della Chiesa e dell'intero tessuto sociale in Italia e in Europa. Tuttavia, anche nei momenti di maggiore difficoltà, il Signore non cessa di benedire il suo Popolo, suscitando Santi e Sante che scuotano le menti e i cuori provocando conversione e rinnovamento". Alla sua intercessione affidiamo il nostro Paese e la situazione di precarietà che stiamo vivendo: Santa Caterina, prega per noi!

## I SEGNI DELLA PASQUA/3: IL CANTO DELL'ALLELUIA

Durante la Veglia pasquale, prima della proclamazione del Vangelo della resurrezione, il sacerdote intona solennemente il canto dell'Alleluia. Tutto il tempo pasquale è caratterizzato da questo canto che esprime la gioia, la gratitudine e la lode a Dio. Nella storia della liturgia anticamente lo si cantava solo a Pasqua; poi è stato esteso a tutto l'anno liturgico, ad eccezione della Quaresima. Il termine "alleluia" è la traduzione, operata da San Girolamo nel IV sec., del termine ebraico "hallēlū yāh" che letteralmente significa "lodate Dio" (Yāh è l'abbreviazione del Tetragramma sacro YHWH, "il Signore"). Questo invito alla lode torna spesso nel libro dei salmi come ritornello o antifona (Sal 104-106; 113-118; 136; 147-150), nel libro di Tobia (13,17-18: inno di lode alla nuova Gerusalemme), nel libro dell'Apocalisse (19,1-7). Il tempo pasquale, segnato dalla vittoria di Cristo sul peccato, sul male e sulla morte, è il tempo dell'alleluia, della lode, un tempo che non finirà mai. Ci dice il Risorto: "Non temere! Io sono il Primo e l'Ultimo e il Vivente. Io ero morto, ma ora vivo per sempre e ho potere sopra la morte e sopra gli inferi" (Ap 1,17-18). Se qualche volta abbiamo bisogno di una preghiera breve per lodare Dio, gridiamo semplicemente "Alleluia!" e la gioia riempirà il nostro cuore.

## MESE DI MAGGIO - IL FIORETTO DEI BAMBINI A MARIA

Ci stiamo organizzando per celebrare il fioretto del mese di maggio per i nostri bambini e ragazzi. La celebrazione sarà preparata dai ragazzi (a casa) e poi verrà trasmessa in diretta (on line) dalle nostre chiese e presieduta dai nostri sacerdoti. Nel prossimo numero ci saranno indicazioni dettagliate!

## 01/05: SAN GIUSEPPE LAVORATORE

In questo giorno l'Italia, assieme a tantissime altre nazioni, celebra la festa del lavoro. Ma con la crisi scatenata dalla pandemia in atto, il lavoro per molte persone è scomparso, tante persone sono in cassa integrazione e non si sa fino a quando. A san Giuseppe affidiamo tutto questo con umiltà.

## CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

### Sabato 25 aprile - S. MARCO EV. - PATRONO DI VENEZIA

At 13,26-33; Sal 88; 1Pt 5,5-14; Mc 16,15-20

### Domenica 26 aprile - III DOMENICA DI PASQUA

At 2,14a.22-33; Sal 15; 1Pt 1,17-21; Lc 24,13-35

### Lunedì 27 aprile

At 6,8-15; Sal 118; Gv 6,22-29

### Martedì 28 aprile

At 7,51-8,1a; Sal 30; Gv 6,30-35

### Mercoledì 29 aprile - S. CATERINA DA SIENA, PATRONA D'ITALIA

1Gv 1,5-2,2; Sal 102; Mt 11,25-30

### Giovedì 30 aprile

At 8,26-40; Sal 65; Gv 6,44-51

### Venerdì 1° maggio - S. Giuseppe lavoratore

At 9,1-20; Sal 116; Gv 6,52-59

### Sabato 2 maggio - S. Atanasio vesc. e dottore della Chiesa

At 9,31-42; Sal 115; Gv 6,60-69

### Domenica 3 maggio - IV DOMENICA DI PASQUA

At 2,14a.36-41; Sal 22; 1Pt 2,20b-25; Gv 10,1-10

## PARROCCHIA SANT' ANDREA APOSTOLO

v. Altinia 131 - 30173 Favaro V. - tel. 041.631000

Mail: santandreafavaro@patriarcatovenezia.it

## PARROCCHIA SAN PIETRO APOSTOLO

v. San Maurizio 26 - 30173 Favaro V. - tel. 041.631500

Sito web: www.sanpietrofavaro.it

Mail: parrocchiasanpietrofavaro@gmail.com

Profilo Instagram: sanpietro.santandrea.favaro